



SCHEDA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

PTPCTI 2019-2021

PUNTO A: identificazione del rischio corruzione¹

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE ²	TIPOLOGIA DI PROCESSI ²	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO ³	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT ⁴	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	3	Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione Scambi – Divisione V	12	Decreto Direttoriale di concessione di Voucher per l'internazionalizzazione a PMI e Reti di PMI sotto forma di contributo a fondo perduto	D.L.12 settembre 2014, n. 133 conv.con mm. dalla L.11 novembre 2014, n. 164; Decreti da emanare	PMI e Reti di PMI
FASI DEL PROCESSO ⁵		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE ⁶	RISCHIO/EVENTO ⁷	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		
				MODALITÀ DI COMPORTAMENTO ⁸ (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO ⁹ (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI ¹⁰
1. Istruttoria delle domande di accesso al voucher e provvedimento di assegnazione del voucher		Dirigente	Abuso/Irregolarità	L'istruttoria è affidata, sulla base di apposita Convenzione, a INVITALIA SpA che svolge attività di assistenza tecnica. Tale attività è svolta sulla base dell'elenco dei beneficiari risultante dalla piattaforma informatica di accesso al beneficio (trattasi di uno strumento a sportello in cui l'assegnazione delle risorse avviene sulla base dell'ordine di arrivo delle domande). L'istruttoria non	Ambito interno ed esterno	Mancanza di controlli Conflitti di interesse



			comporta esercizio di discrezionalità poiché viene operata verificando la presenza dei requisiti soggettivi e oggettivi tramite visione dei bilanci e del certificato camerale delle imprese richiedenti. Il rischio risiede nella possibilità di rimettersi alle conclusioni istruttorie del soggetto gestore .		
2. Per gli assegnatari del voucher: verifica che il contratto di servizio stipulato tra la beneficiaria e la società di servizi risponda ai requisiti previsti dalla normativa. Eventuale provvedimento di revoca.	Dirigente	Abuso/Irregolarità	Provvedimento emesso sulla base dell'esito dell'istruttoria svolta dal soggetto gestore. Il Rischio risiede nella possibilità di rimettersi alle conclusioni istruttorie che possono presentare profili di irregolare valutazione della rispondenza del contratto alla normativa.	Ambito interno ed esterno	Mancanza di controlli Conflitti di interesse
3. Istruttoria rendicontazione	Dirigente	Abuso/Irregolarità	L'esercizio di discrezionalità risulta estremamente limitato poiché il soggetto gestore deve verificare la presenza della documentazione di spesa e degli altri elementi richiesti dalla normativa. Non è prevista una fase di valutazione discrezionale degli esiti del progetto a cui subordinare la concessione del beneficio. Il Rischio è di mancata vigilanza sull'uso di falsa documentazione per agevolare indebitamente taluni soggetti nell'accesso al beneficio.	Ambito interno ed esterno	Mancanza di controlli Conflitti di interesse
4. Liquidazione del contributo	Direttore Generale	Irregolarità	Il provvedimento riflette dei rischi delle istruttorie.		



PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

EVENTO/RISCHIO

Abuso/Irregolarità

MOTIVAZIONE

Nelle varie fasi del procedimento, il rischio è quello di commettere un abuso/irregolarità, mediante i comportamenti illustrati in precedenza.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo ¹	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico ²	1
Complessità del processo ³	1	Impatto reputazionale ⁴	0
Valore economico ⁵	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine ⁶	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli ⁷	2		
<i>Totale</i>	13	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,16	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **2,71**



I valori assegnati ai parametri “*Impatto organizzativo*”, “*Rilevanza esterna*”, “*Complessità del processo*” sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*?

☒ SI ☐ NO

Al fine di affrontare eventuali difficoltà pratiche connesse all’indicazione di criteri univoci su taluni aspetti (ad esempio, la soglia di rilevanza del valore economico del processo e del giudizio sulla tipologia di vantaggi economici che quel processo arreca al destinatario), nonché per raggiungere un più elevato livello di omogeneizzazione nella valutazione dei rischi, il Referente per la prevenzione della corruzione che, sulla base delle informazioni acquisite e sentiti i soggetti coinvolti nel processo, dovesse rilevare elementi significativi di criticità o contraddizioni nella valutazione effettuata dal *riskowner* (dirigente/direttore generale), potrà compilare lo spazio sottostante.

Nello stesso spazio il Referente segnalerà anche sulla coerenza della valutazione del rischio con le indicazioni nel ciclo della *performance*.

**Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione,
ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal *riskowner***

.....

.....

.....

.....

.....

.....



PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti¹

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA:					
MISURE ESISTENTI ¹	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC ¹	FATTORE ABILITANTE ²	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) ³	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA ⁴	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO



PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori¹ (valutazione costi/benefici e di fattibilità)

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO-INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)